



**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO
CONSIGLIO PROVINCIALE DI
NAPOLI**

NOTIZIE DALL'ORDINE N. 30/2010

Napoli 16 SETTEMBRE 2010 (*)

DOMANI, 17 SETTEMBRE 2010 PRESSO L'OLY HOTEL DI ROMA, SI TERRA' UN'ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI DEI CPO PER UNA DISAMINA DEI PRIMI ARTICOLI DELLA BOZZA DI RIFORMA DELLA LEGGE 12/79 RIGUARDANTE L'OGGETTO PROFESSIONALE, IL PRATICANTATO E GLI ESAMI. LA SECONDA PARTE DELLA BOZZA DI RIFORMA SARA' INVECE DISCUSSA A NOVEMBRE NEL CORSO DELL'ASSEMBLEA DEI CPO. LA CONSULTA DEI PRESIDENTI DELLA CAMPANIA E' COMPATTA CIRCA LE RIFLESSIONI DA ESPORRE TENENDO CONTO DEL FEDERALISMO.

Con la ripresa delle attività professionali dopo il periodo feriale, si è avuta anche quella del nostro Ordine Professionale e, certamente, ve ne sarete accorti a cagione dell'invio al vostro indirizzo di posta elettronica delle nostre rubriche (Giurisprudenza, Circolare Mensile, Formare...Informando, EnpacInforma, Dentro la Notizia e l'odierna Notizie dall'Ordine) che, a

giudicare dalle statistiche del nostro sito www.ordinecdlna.it (in quanto anche colà pubblicate), stanno riscuotendo un successo davvero lusinghiero e che ci ripaga di tanto lavoro.

E' chiaro che se c'è qualche collega che per un motivo od altro non le gradisce, non ha che da rendere il nostro invio come "posta indesiderata".

Dunque, cui prodest lamentarsi. **La gente con gli attributi agisce e basta.**

Domani, invece, è convocata in Roma, presso l'Oly Hotel, l'assemblea dei Presidenti dei CPO.

Si entra, dunque, nel pieno dell'attività Istituzionale!

Discuteremo, probabilmente fino alle ore 18:30, della prima parte della bozza di riforma della legge 12/79 dedicata **all'oggetto professionale, alle iscrizioni, agli esami ed al praticantato.**

La seconda parte sarà discussa, invece, a Novembre prossimo nel corso dell'Assemblea dei CPO.

Per l'occasione, ne abbiamo anche discusso insieme agli altri Presidenti dei CPO della Campania.

Siamo tutti d'accordo: la riforma della Legge 12/79 deve essere in senso FEDERALE.

I CPO devono essere autonomi ancorchè coordinati da un **Consiglio Regionale.**

Tale Organo è importante poiché, con la Riforma della Costituzione, numerose prerogative normative in determinate materie sono state affidate alle Regioni in via esclusiva al pari della legittimazione a legiferare in altre materie in via concorrente con lo Stato.

Poiché siamo Consulenti del Lavoro non ci sfugge, di certo, l'importanza della Regione in determinate materie. Si pensi, ad esempio, all'Apprendistato, in relazione alla Formazione, che doveva essere disciplinato da una legge regionale sostituita, in Campania, da una delibera di Giunta in via

sperimentale (2006) ma solo per i settori produttivi: l'Apprendistato in Campania è stato un "flop".

Nondimeno importante è, poi, il ruolo della Direzione Regionale delle Entrate oltre che di quelle INPS, INAIL e del Lavoro.

La Consulta Regionale (id: Consiglio Regionale), a nostro parere, deve essere normativizzata. Dovrà avere anche la funzione di decidere sui ricorsi avverso atti e deliberazioni dei CPO.

L'iscrizione all'Ordine deve essere riservata a tutti quelli che hanno svolto il tirocinio e superato l'esame di Stato. Al più, i professionisti di altri Ordini, che oggi possono svolgere la nostra professione inviando alla D.P.L. una Raccomandata contenente la dichiarazione di voler attivare la Consulenza del lavoro nella nostra Provincia, saranno abilitati solo sostenendo presso di noi un esame di Stato con programma ridotto.

Questo è già incluso nella bozza di riforma e siamo d'accordo.

Ricordiamo, infatti, che **l'esclusiva nella nostra professione (id: la consulenza del lavoro ai soli consulenti del lavoro iscritti all'Ordine) era già stata raggiunta nel corso dell'iter che, poi, ha visto la nascita della legge 12/79 grazie all'indimenticabile On. le Vincenzo Mancini.**

Il testo fu licenziato dalla Camera dei Deputati (erano presenti quel giorno anche Nicola Nocera e Peppino Capuano) con tale esclusiva che, poi, fu cancellata al Senato.

Sul "Praticantato" e sugli "Esami" faremo una **compiuta riflessione** anche unitamente agli altri Presidenti.

Ci desta, infatti, qualche perplessità la previsione di un "praticantato a pagamento a qualunque titolo" laddove questo, per sua natura, è gratuito e senza alcun vincolo di subordinazione : non è a titolo oneroso.

Oggi, dalle nostre parti si ragiona in termini di "rimborso spese" ma non riteniamo che ciò debba essere inserito nel contratto di tirocinio professionale che, peraltro, è in antitesi con un contratto di lavoro subordinato in contemporanea né che debba trattarsi di un obbligo.

Dovremo, poi, riflettere bene sul ruolo dei CPO in materia di “vigilanza sul praticantato”.

Del pari, abbiamo perplessità ad ipotizzare, come è stato fatto nella bozza, **un esame unico nazionale con prove scritte uniche i cui testi sono provenienti dal Ministero di concerto con il CNO.**

Sul piano concettuale non avremmo nulla in contrario: **o le prepara la Commissione d'esame Regionale o il Ministero ed il CNO non ha importanza, chi è preparato può svolgere tranquillamente le une e le altre.**

E', invece, sul piano politico e sull'autonomia dei CPO la nostra riflessione nel mentre, dal punto di vista psicologico, è un atto di debolezza. Gli esami sono della Categoria e ce li dovremmo gestire noi!!!!

Bisogna cambiare effettivamente rotta. L'assetto piramidale che, fino ad oggi, ha governato gli Ordini Professionali deve essere capovolto.

Il FEDERALISMO è cosa importante al pari del decentramento e dell'autonomia.

Quello fiscale è legge dello Stato fin dal 2009 e fra poco si ragionerà in termini di autonomia finanziaria tenendo conto del costo standard e non della spesa storica (quella che ha rovinato la Campania per quanto riguarda la Sanità che, oggi, ci costringe a pagare le medicine).

Noi, domani saremo puntualmente a Roma e, come sempre, vi riferiremo.

Ad Maiora

IL PRESIDENTE
EDMONDO DURACCIO

(*) Rubrica contenente informazioni riservate ai soli iscritti all'Albo dei Consulenti del Lavoro di Napoli. Riproduzione, anche parziale, vietata.